

**ARTE**  
RomaStudio presenta  
un unico dipinto  
di sedici metri  
realizzato  
da Baruchello  
**26**  
VENERDI

**CINECLUB**  
Al Labirinto  
«Metropolis»  
di Fritz Lang  
e «Nosferatu»  
di Wilhelm Murnau  
**27**  
SABATO

**CLASSICA**  
Santa Cecilia  
si inaugura  
raccontando  
«La vera storia»  
di Luciano Berio  
**28**  
DOMENICA

**ROCKPOP**  
Youssou N'Dour  
la «stella di Dakar»  
torna al Tendastrisce  
per presentare «Set»  
il nuovo album  
**30**  
MARTEDI

**JAZZFOLK**  
Armando Bertozzi  
al Grigio Notte  
presenta «Eteria»  
e poi ritorna  
alla testa di un trio  
**31**  
MERCOLEDI

ROMA IN

# ANTEPRIMA

dal 26 al 1° novembre



Un disegno  
di John Lennon  
e, sotto, l'ex  
Beatle  
con la moglie  
Yoko Ono

Si inaugura stasera  
al Palazzo  
delle Esposizioni  
«Let's have a dream»  
una grande mostra  
dedicata all'ex Beatle  
scomparso dieci anni fa.  
Sarà presente Yoko Ono

## Ricordando Lennon il «sognatore»



«Let's have a dream». Facciamo un bel sogno. Sognamo un mondo senza confini, dove la gente vive libera e in amore, il mondo che sognava John Lennon. L'utopico Lennon, il pacifista, l'ex Beatle miliardario ed il «working class hero», l'eroe proletario della strada. C'è tutto John Lennon nella grande mostra, eloquentemente intitolata *Let's have a dream*, che questa sera si inaugura al Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale, alla presenza della sua vedova, Yoko Ono.

La mostra spettacolo, che celebra i cinquant'anni dalla nascita del musicista inglese, raccoglie praticamente tutte le opere da lui realizzate nel corso della sua breve vita (chiusa dai colpi di pistola sparati da Mark Chapman l'8 dicembre dell'80, nell'atrio del Dakota Building a New York). Un percorso attraverso i suoi disegni, le foto, le sculture, gli spartiti, gli appunti, oltre di Lennon un ritratto che affonda nella complessità della sua personalità, spesso definita come contraddittoria, affascinata da una molteplicità di linguag-

gi, la personalità di un ex allievo di Art School sempre in corsa col bisogno di esprimersi, non importa se nel mondo del pop o in quello dell'avanguardia a cui lo aveva attratto Yoko.

«Let's have a dream», una vera e propria «Lennon-memorabilia» che è già passata con enorme successo di pubblico da Londra e da Barcellona, proporrà ai visitatori materiali che in Italia non sono praticamente mai giunti. I disegni (una passione coltivata sin da giovanissimo) sono circa un'ottantina, di cui un terzo originali, alcuni molto famosi come l'autoritratto, tanti pezzi che ritraggono John insieme a Yoko, schizzi di vita amorosa pieni di tenerezza. Ci sono poi quattro sculture, di diversi materiali, bronzo e anche cristallo; un centinaio di fotografie e diapositive, immagini dalla vita privata, ma per i fans un interesse particolare rivestono gli spartiti originali di molte canzoni, testi e musiche zeppe di annotazioni e correzioni. E ancora, ci saranno una delle chitarre di Lennon e soprattutto il suo

pianoforte, quello che usava in casa per comporre. Accompagnati dalla sua musica in questo particolarissimo itinerario, si approderà infine alla sezione video e cinematografica. Qui sarà possibile vedere i filmati sperimentali girati da Lennon con Yoko Ono, frutto della loro unione artistico-sentimentale, e in particolare la pellicola autobiografica *Imagine*, girata nel 1972.

La Sala Rossellini ospiterà invece una rassegna di film che hanno per protagonisti i Beatles. Il 2 novembre alle ore 21 sarà proiettato *A hard day's night*. Il 3 sarà la volta di *Help!*, il 4 c'è in programma il celeberrimo cartone animato *Yellow Submarine*, ed il 5 *Let it be*. Mancano però tante chiacchiere interessanti, come lo psichedelico *Magical Mystery Tour*, prodotto per la tv inglese nel '67, ed il film antimilitarista *Come vieta la guerra*, di Richard Lester, con Lennon attore nella parte di un soldato. *Let's have a dream* resterà aperta, tutti i giorni tranne il martedì, dalle 10 alle 22, fino al 12 novembre.

### PASSAPAROLA

**Vittorio Storaro:** una carriera piena di luce. Il celebre autore della fotografia cinematografica inaugurerà domani, ore 10, presso la sede di Via Salana 222 l'anno accademico 1990/91 dell'Istituto europeo di design.

**Il sabato musicale.** È promosso dalla Scuola popolare di musica di Testaccio. Domani primo appuntamento alle ore 18, presso la sede di Via di Monte Testaccio 91 (tel. 57.50.376) per la «Storia degli strumenti musicali» (quinto ciclo) Andrea Bornstein interviene su «Gli strumenti a fiato nel Rinascimento».

**Contestatore di idee.** Uomini, agenzie ed utenti della pubblicità a Roma. Il volume prodotto da Creative Workshop e Pi&C Edizioni viene presentato oggi, ore 19.30, presso la sede di piazza dei Massimi 6 «Dediche e bagattelle». Il volume di Elio Pecora (Edi Rossi e Spera) viene presentato domani, ore 21, a «Let's Em In» di Via Urbana 12a nell'ambito della rassegna di poesia «Le belle bandiere» curata da Luigi Gulino. La presentazione è abbinata alla mostra di disegni di Domenico Colaninzi, in parte pubblicati nel libro di Pecora.

**La fattoria di Cessana.** Da domani a domenica 4 novembre la fattoria organizza un trekking a cavallo nel parco dei Monti Simbruini (luogo strada prov. n.61 a km. 15 bivio per Olevano-Sulciaco, maremmana inferiore, Contrada Cissani - Affile). Informazioni e prenotazioni al tel. 0774/88.861, oppure a Roma, coop. La montagna, tel. 321.66.56 e 321.68.04 (Ernesto).

**Donna poesia.** Oggi, ore 18, al Centro di Via della Lungara 19, Prudencia Molero recita alcuni brani tratti dal volume «La svergognata» di Sarah Khalifa (Palestina).

**Medico e grafologo a braccetto.** Espone il pianeta handicap dibattito promosso dal Centro di grafologia medica per domani e domenica presso la S. Bonaventura di via del Serafico n.1. Tema «Handicap aspetti psicologici, grafologici e pedagogici». Il dibattito sarà aperto da Adriano Ossicini e Luciano Mecacci, intervistati tra gli altri Jaqueline Peugeot, presidente della società francese di grafologia. Informazioni al tel. 51.92.009.

**Donna ascolta donna.** Centro di consulenza psicologica gratuita. Servizio attivato dal Circolo «La Goccia» (Udi), via della Lungara 9. Informazioni e appuntamenti al tel. 68.72.150.

**Roma e mondiali.** Da oggi (ore 17-20, escluso il sabato) al 31 ottobre saranno esposte presso il fotogramma (Via Ripetta 153) i lavori selezionati dal Concorso fotografico al quale hanno partecipato autori italiani e stranieri con immagini in b/n e colore.

**La vela.** Presentato al Festival di Fondi, questo testo di Adriana Marino, che debutta qui come regista, racconta la storia di due coppie apparentemente serene, trasformate e sconvolte dalla rivelazione del due mariti della propria omosessualità. Diversa la reazione della due mogli, su cui si sofferma l'analisi dell'autrice: una tenerezza di appropriarsi e di condividere l'esperienza del coniuge, l'altra nasconderà il suo disagio dietro una finta condiscendenza. In scena Daniele Griggio, Ursula Von Baechler, Renata Zamengo, Roberto Antonelli. Da questa sera al Teatro Tordinona.

**Fa male il tabacco e gente tutto cuore.** Due atti unici, il primo di Cechov, il secondo di Casanova, presentati dalla rinnovata compagnia di Silvio Spaccesi, che firma anche la regia dei due lavori. La messinscena coniuga serio e faceto, arricchendo il personaggio di Cechov di inattese ascendenze italiane e movimentando la sospirata prima notte dei due sposini di *Gente di cuore*, approdati in una vecchia casa di campagna dominata dall'implacabile zia di Pia Velsi. Al Teatro de' Servi da questa sera.

**Ma abbandonate Materiali per Medea.** Passaggio con Argonauti. Heiner Müller riscrive *Medea*. Uno dei principali impulsi alla scrittura - dice - è per me la vendetta. E la vendetta di Medea, regina barbara addomesticata e tradita da Giasone, dopo che grazie ai suoi poteri di maga era entrata in possesso del vello d'oro, si riversa terribile contro la sua stessa carne e i suoi amati figli. Anna Nogara interpreta i tra frammenti del testo spaziando con la sua Medea dalla ferocia sarcastica e sensuale alla clownerie trasognata e un po' barbona. Al Palazzo delle Esposizioni da questa sera, nell'ambito del progetto Teatro Franco Parenti ospitato a Roma fino al 20 novembre.

**Ricordando Shahrazad.** La bella e saggia figlia del Visir si salva la vita tessendo la trama di innumerevoli storie: Mara Baroni, narratrice che ha trovato una strada privilegiata con la scena, raccoglie i materiali delle *Mille e una notte* e li porge al pubblico illuminati dalla scenografia di Emanuele Luzzati. Al Palazzo delle Esposizioni da oggi (ore 17.00).

**Paradot ovvero Il Congresso degli Imbiancatori.** L'ultima opera di Bertolt Brecht, scritta nel 1954 e in alcune parti incompiuta, messa in scena dagli allievi dell'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, Roberto Guicciardini, che ne firma la regia, ha voluto conservare l'integrità dell'opera, compreso il carattere frammentario, usando il testo come materiale scenico che si trasforma in gioco teatrale, ma rispettando anche l'esigenza di un confronto intellettuale tra il nostro presente e l'opera profondamente segnata dal drammaturgo tedesco. Da questa sera al Teatro Duse (Via Vittoria 6).

**Stello.** Nella trasposizione teatrale di Franco Venturini, il travaglio sentimentale ed esistenziale del grande eroe shakespeariano, vittima dei diabolici consigli di Jago e di una gelosia così cieca da indurlo ad uccidere l'ingenua moglie, Venturini e Federica De Rita al Teatro Catacombe 2000 da questa sera.

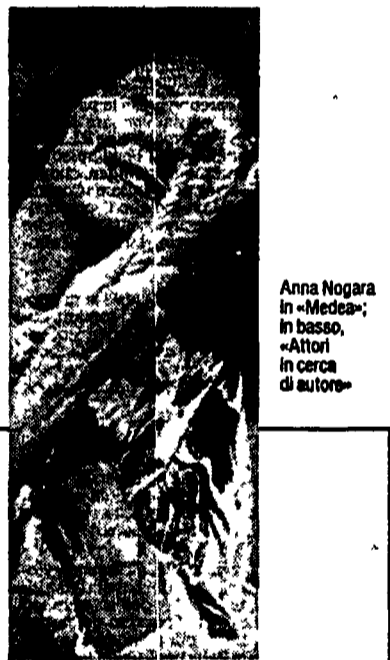
**Seconda Natura.** Una novità italiana firmata da Luca Archibugi, giovane autore al suo quinto spettacolo a vincitore nell'86 della rassegna di autori Under 35. Un apologeto inquieto sulle grandi e piccole contraddizioni

### TEATRO

STEFANIA CHINZARI  
Dieci piccoli attori nei nuovi monologhi della scena

Con un po' di ritardo rispetto agli anni passati, si annuncia il ritorno di «Platea d'estate», un appuntamento con il teatro contemporaneo che Ennio Coltoni, ideatore e organizzatore, ha portato alla sesta edizione. La rassegna, che ha contribuito a far conoscere al pubblico autori come Giuseppe Manfridi, Claudio Bigagli, Giampiero Aloisi e attori come Sergio Castellitto, Caterina Sylos Labini e Laura Marinoni, torna in questa edizione ai monologhi il titolo della manifestazione 90 è «A solo attori in cerca di autore» e nel corso delle due serate di domenica e lunedì al Teatro Tenda, presentati da Giorgio Albertazzi, saranno allestiti dieci monologhi, quasi tutti inediti, interpretati da altrettanti giovani attori. Ecco in dettaglio il programma.

Domenica 28. Susanna Castiglione in *Cittentesta o del crimine*, adattamento di Giuseppe Emiliano da *I fuochi di Youncener*; Claudia Della Seta in *Il bambino dietro gli occhi* di Nava Semel; Alessandra Costanzo in *Tutta d'un pezzo* di Stefano Reali, Daniela



Giordano in *Rita degli abissi* di Valeria Moretti, Massimo Wertmüller in *Signor Capitano* di Duccio Camerini. Lunedì 29 sono invece in scena: Elettra De Salvo in *Marocco* di Botho Strauss, Natalie Guetta in *Baby* di Emanuele Vacchetti; Massimo Lodolo in *Quarantatré* di Immona Izzo; Francesco Origo in *La Pizia* adattamento di Benedetta Bucciarelli da Dürrenmatt, Mariangela D'Abbraccio in *Charitas* di Wesker, adattamento di Giorgio Albertazzi.

### JAZZFOLK

LUCA GIGLI  
Dixieland con Lino Patrino e suoni africani con Sai Sai e Fatala

Ogni lunedì sera a partire dal 29 ottobre il musicista milanese Lino Patrino sarà ospite del «Castello» alla guida di una affiatatissima «dixieland band», a cui interno parteciperanno di volta in volta numerosi musicisti italiani e stranieri. I nomi che comporranno, insieme allo stesso Patrino, la band di apertura sono: Alberto Corvini (tromba), Michele Pavese (trombone), Gianni Sanjust (clarinetto), Fabiano Pellini (sax tenore), Ettore Zappugno (piano), Mauro Battisti (basso), Carlo Battisti (batteria) e la vocalist Crystal White.

Lo show si ispira al jazz classico della tradizione (blues, New Orleans, dixieland e swing), i temi che verranno eseguiti sono scelti tra i migliori del repertorio degli storici anni 30 e 40, portati allora al successo da maestri come Armstrong, Ellington, Basie, Goodman, Dorsey e molti altri. Patrino ini-



La sua attività musicale nelle jazz band milanesi alla fine degli anni 50. Nel 1964 assieme a Svampa, Brivio e Magni dà vita al famoso «Teatro dei Gufi», successivamente forma il trio cabarettistico «Patrino Svampa-Mazzola», che si esibisce con successo per diversi anni recuperando la canzone italiana popolare e d'autore a cavallo tra le due guerre. In una rilettura ricca di venature comiche e paradossali

zizza la sua attività musicale nelle jazz band milanesi alla fine degli anni 50. Nel 1964 assieme a Svampa, Brivio e Magni dà vita al famoso «Teatro dei Gufi», successivamente forma il trio cabarettistico «Patrino Svampa-Mazzola», che si esibisce con successo per diversi anni recuperando la canzone italiana popolare e d'autore a cavallo tra le due guerre. In una rilettura ricca di venature comiche e paradossali

Lino Patrino, ospite lunedì del «Castello»

della vita. Un Mefistofele privato dell'aura divina, cioè prima della sua caduta di angelo, e le sorti di Margherita tra lui e Faust. Gli interpreti sono Carolina Rosi, Guldarelli Pontani, Pietro Bontempo, Roberto Chiu. Da martedì al Teatro in Trastevere.

**Niente sesso, siamo inglesi.** Nuova versione firmata Garinel della celebre commedia di Marriot e Foot, giunta a Londra a 6761 repliche. Gianfranco D'Angelo in stile comiche anni Venti nel ruolo che fu di Dorelli, quel Martin Bridge amico stremato della pudica coppia di amici che deve liberarsi di un sacco di riviste porno arrivate dalla Svezia. Un girotondo di tabù, visite inopportune, poliziotti ed imbarazzi. Da martedì al Teatro Sistina.

**Quando eravamo repressi.** Sessanta anni Novanta in questa commedia di Pino Quartullo che vede in scena quattro giovani trentenni, belli, fortunati e ricchi, ma in piena crisi del desiderio. Si conoscono tramite un annuncio per provare nuove emozioni a quattro, in un incontro dove più delle nuove sensazioni possono il dialogo, le terapie, l'attrazione reciproca, e si ritrovano dopo un anno con qualche cambiamento in atto. Insieme a Quartullo sono Alessandro Gassman, Francesca D'Aloja e Lucrezia Lante della Rovere. Da mercoledì al Piccolo Eliseo.

**Big Mama** (v.le S. Francesco a Ripa 18). Stasera blues-rock in compagnia del «Mad Dogs». Domani il blues continua a spadroneggiare con il gruppo dei «Best of Blues» capeggiato da Stefano Sastro (tastiere e voce), Alex Britti (chitarra). Domenica appuntamento da non mancare con il clarinetista, sassofonista e cantante Bob Wilber. Educatosi jazzisticamente alla scuola del grande Sidney Bechet, Wilber ha tra l'altro collaborato con Tristano e Konitz negli anni 50. Recentemente ha realizzato le musiche per il film «Bix» del regista Pupi Avati. Per l'occasione sarà accompagnato da Riccardo Biseo (piano), Francesco Puglisi (basso) e John Arnold (batteria).

**Caffè Latino** (via Monte Testaccio 96). Stasera e domani musica brasiliana con il «Samba jazz» di Ino De Paula. Domenica e lunedì di scena i «Romania» con Claudia Marsa alla voce, Corrado Nofri al piano, Alfredo Palizzo al basso, Nicola Sillo al flauto e tastiere, Giampaolo Ascolese alla batteria e Alfredo Minotti alle percussioni. Una band dove il sound del nuovo jazz brasiliano si fonde con composizioni originali firmate da Nofri, in una cornice ricca di colori, timbri ed atmosfere percussive di origine afro-brasiliana. Martedì e mercoledì l'attenzione cade sul doppio concerto del trio guidato magistralmente dal pianista Enrico Pieranunzi con Enzo Pietropaoli al basso e Fabrizio Sierra

alla batteria.

**Grigio notte** (via dei Fienaroli 30). Stasera musica cubana con i «Diapa-son». Domani musica salsa con «Ruzendi Montero Y Caribes». Domenica replicano i «Diapa-son». Mercoledì la «Mondial Sound School» diretta dal batterista Armando Bertozzi presenta «Eteria», gruppo a cavallo fra rock e fusion formato da Vittorio Mozzetti e Massimo Mozziotti alle chitarre, Alessio Impero al basso e Carlo Cannata alla batteria. Giovedì Bertozzi torna in Trio con Rocco Zifarelli (chitarra), Pippo Matino (basso). Proveniente da diverse esperienze con Pastorius, Abercrombie, Petruccianni e Tony Scott, si presenta al Grigio Notte con una nuova formazione e nuove idee.

**Classico** (via Libetta 7) Stasera gruppo «Sai Sai», guidato dal cantante e percussionista senegalese Abou e composto da Abraham (basso), Louis (chitarra), Arturo (tastiere), Andrea (batteria), Taas (percussioni) e Khoudia (canto e danza). «Sai Sai» proporrà un interessante cartellone di musica afro-reggae. Domani e lunedì è invece la volta di una delle due formazioni emerse dalla scena della Guinea, i «Fatala», per la prima volta in concerto a Roma. Un gruppo di musica e danza che fonde le atmosfere ed i ritmi della tradizione con gli elementi più classici del

jazz e del pop. Il gruppo è noto anche per aver realizzato un album per l'etichetta di Peter Gabriel e per aver, sempre con Gabriel, curato la realizzazione della colonna sonora del film «Ultima tentazione» del regista Martin Scorsese. Martedì e mercoledì concerto delle vocalisti Joy Garrison e Daniela Valli in programma brani di Ellington, Cole, Bernstein, Gillespie e «Yellow Jacket». La sezione ritmica è sorretta da Giovanni Tommaso al basso, Danilo Rea al piano e Ettore Fioravanti alla batteria. Govedi performance dei «Kammerton Vocal Group».

**Urban Sax.** Domenica, ore 19, in piazza Giovanni Agnelli (Eur) Mutanti sonori all'assalto della città. Gli Urban Sax sono un'orchestra di 46 sassofonisti, vestiti di tute bianche e maschere sul viso come operai di una centrale nucleare, amano invadere con le loro singolarissime performance le stazioni della metropolitana, i piazzali periferici, gli angoli delle strade. La strategia musicale è quella del «suono unico». Tutti e 46 infatti, sotto la guida del direttore (il francese Gilbert Arman, che ha fondato il gruppo nel '73), eseguono una sola nota, mentre intorno compaiono fumi colorati, fuochi d'artificio, cori, giochi di luci. È una delle possibili frontiere della sperimentazione sonora, si confina coi jazz e l'avanguardia. Ma se proprio si vuole usare un'etichetta, l'unica possibile è quella di «arredo musicale della città».